

Residenza Governativa
Piazza Governo
Telefono ++41 91 814 44 80
Fax ++41 91 814 44 05
e-mail dss-dir@ti.ch
internet www.ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino

funzionario
socialità
incaricato

**Dipartimento della sanità e della
6501 Bellinzona**

Telefono ++41 91 814 44 81
++41 91 814 30 73
e-mail dss-dir@ti.ch

Bellinzona, 11 febbraio 2008

COMUNICATO STAMPA

Programma cantonale di vaccinazione contro il cancro del collo dell'utero

Il Dipartimento della sanità e della socialità informa la popolazione sullo stato d'avanzamento del programma cantonale di vaccinazione contro il virus papilloma umano (HPV), responsabile del cancro del collo dell'utero nella donna e di altre malattie.

I virus HPV sono in Svizzera la causa più frequente d'infezioni sessualmente trasmissibili; oltre il 70% degli uomini e delle donne sessualmente attivi ne viene contagiato nel corso della vita. In Svizzera il rischio massimo di contagio avviene all'età di 16 - 25 anni, quando la frequenza dei rapporti sessuali è più elevata.

Alcuni tipi di virus "ad altro rischio" possono causare displasie al collo dell'utero, alla sfera genitale in generale e alla regione oto-rinolaringologica, che possono trasformarsi in carcinomi invasivi. Il cancro del collo uterino è al secondo posto tra i tumori che colpiscono le donne. Esso è praticamente sempre causato dall'HPV. Ogni anno in Svizzera sono diagnosticati 320 nuovi casi e registrati 100 decessi.

Fortunatamente la grande maggioranza delle persone contagiate non sviluppa alcuna malattia, né a breve, né a lungo termine. Alcune persone sviluppano verruche genitali, fastidiose ma benigne. Il 90% delle stesse sono causate da due sottotipi dell'HPV (sottotipo 6 e 11).

Ma altri tipi di HPV (16 e 18) possono sopravvivere a lungo nelle cellule e causare, nel 20-25% delle donne contagiate, una lesione precancerosa o cancerosa soprattutto al collo dell'utero.

1. La disponibilità della vaccinazione

Il vaccino contro l'HPV è disponibile in Europa dal settembre 2006 ed è in vendita in Svizzera dall'inizio 2007. Nel giugno 2007, l'Ufficio federale della salute pubblica e la Commissione federale per le vaccinazioni hanno raccomandato la vaccinazione delle ragazze tra gli 11 e i 14 anni e – transitoriamente fino al 2012 – anche la vaccinazione anche delle ragazze tra i 15 e i 19 anni.

Numerosi Paesi (Francia, Germania, Italia, Austria, Grecia, Canada, Stati Uniti ...) hanno già pubblicato raccomandazioni in cui si consiglia di vaccinare tutte le adolescenti. Nei Paesi limitrofi alla Svizzera i costi della vaccinazione sono rimborsati.

La vaccinazione contro il virus del papilloma umano costituisce un effettivo progresso nella prevenzione del cancro. Essa comporta la somministrazione di 3 dosi di vaccino per via intramuscolare in 6 mesi. La vaccinazione è molto efficace contro i sottotipi di HPV contro i quali è diretta. Purtroppo non copre tutti i sottotipi di HPV, dunque rimane un rischio residuo di sviluppare un cancro, ciò che giustifica il proseguimento dell'esame ginecologico di prevenzione secondaria, denominato PAP-test.

La protezione vaccinale dura almeno 5 anni. E' tuttavia probabile che l'efficacia persista anche più a lungo, forse addirittura per tutta la vita. Solo il futuro ce lo dirà.

La vaccinazione è ben tollerata: le reazioni locali (arrossamento, dolore, gonfiore) nel punto di iniezione sono relativamente frequenti (1-2 persone su 4), ma innocue. Mal di testa, stanchezza e/o febbre possono apparire in 1 persona su 10. Gravi reazioni allergiche sono rarissime.

2. Il rimborso da parte delle casse malati

Lo scorso novembre il Dipartimento federale degli interni ha deciso che la vaccinazione contro l'HPV fosse rimborsata dall'assicurazione malattia obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2008 a tutte le ragazze di età compresa tra gli 11 e i 19 anni, **purché ciò avvenga nel quadro di un programma cantonale strutturato di vaccinazione**. Le caratteristiche principali di tali programmi sono gli standard di qualità vincolanti e l'acquisto centralizzato del vaccino da parte dei Cantoni: dato l'acquisto di grosse quantità vi è da attendersi una riduzione significativa del prezzo. Da una campagna di vaccinazione organizzata nel quadro di un programma cantonale ci si attende anche una partecipazione maggiore rispetto ad un'azione promossa unicamente da studi medici privati. L'esenzione della vaccinazione dalla franchigia dovrebbe favorire ulteriormente la richiesta.

Al di fuori di tali programmi il costo delle tre dosi di vaccino è assunto dai singoli, o direttamente, o attraverso assicurazioni complementari (circa fr. 700.-). Parimenti è il caso per eventuali vaccinazioni a ragazze di età superiore ai 20 anni, per le quali tuttavia la vaccinazione non è più raccomandata.

Il rimborso vincolato a un programma rappresenta una soluzione già adottata nel 1998 per il vaccino contro l'epatite B - un virus che si trasmette in modo simile all'HPV - e gli assicuratori malattia hanno, da allora, assunto i costi della vaccinazione svolta nel quadro del programma gestito e pagato dal Cantone.

Tre Cantoni (Basilea-Campagna, Vallese e Ginevra) hanno voluto anticipare la soluzione federale oggi in vigore con specifiche soluzioni cantonali, che nel frattempo hanno adeguato alle norme federali. Il Ticino ha optato per allinearsi alla maggioranza dei Cantoni.

3. Programma vaccinale ticinese

Il Consiglio di Stato intende introdurre anche in Ticino – per il tramite del Servizio di medicina scolastica (www.ti.ch/med → medicina scolastica) - un programma di vaccinazione contro il tumore del collo uterino e sta attualmente svolgendo i preparativi necessari – a livello normativo, tecnico, informativo, finanziario e logistico - con la collaborazione dei medici e delle assicurazioni malattia.

Ulteriori informazioni sulla vaccinazione sono ottenibili in particolare sul sito Internet dell'Ufficio federale della sanità pubblica:

<http://www.bag.admin.ch/themen/medizin/00682/00684/03853/index.html?lang=fr>

L'Ufficio del medico cantonale (tel. 814 4005) è a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.